

Casa donne maltrattate

COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL PIANO "CITTÀ: FEMMINILE, PLURALE. PIANO STRATEGICO PER LE PARI OPPORTUNITÀ PER NAPOLI"

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale "Etica delle relazioni tra i sessi & politiche contro la violenza" e degli obiettivi specifici:

- "De-costruire la cultura maschilista e promuovere la pratica di un linguaggio sessuato";
- "Implementare azioni/servizi di contrasto della violenza sulle donne e sui minori".

OBIETTIVI

L'intervento mira a rendere funzionale alla prestazione di servizi di accoglienza, assistenza e ospitalità per donne maltrattate un edificio in dotazione al Comune di Napoli, bene confiscato ad organizzazioni camorristiche e destinato al riutilizzo a fini sociali. L'intervento, che prevede l'utilizzo di un immobile già ristrutturato con fondi FESR (PON Sicurezza 20000/2006), si rivela perciò in continuità con la politica di sicurezza adottata a livello regionale e nazionale, che trova un momento importante nel riuso e nella rifunzionalizzazione dei beni oggetto di confisca (vedi POR FESR Campania 2007/2013).

L'intervento mira ad offrire innanzitutto un servizio di ospitalità e permanenza temporanea a donne che abbiano subito violenze. Un vero e proprio rifugio, accessibile in tempi immediati.

Tuttavia, il servizio d'accoglienza non sarà concepito in un'ottica puramente emergenziale, ma come prima tappa di un exit-path dalla condizione di difficoltà/emarginazione/segregazione vissuta. La stessa ospitalità temporanea per rispondere alle emergenze più gravi sarà affiancata da ulteriori servizi di assistenza utili a sperimentare una modalità diversa di affrontare e superare il trauma psicologico subito, attraverso la contestuale costruzione di nuove possibilità di vita e la riscoperta delle proprie risorse e capacità.

L'intervento accompagnerà le donne ospitate verso servizi di ascolto, orientamento, consulenze tecnico-specialistiche e assistenza nei momenti di confronto con le istituzioni e con la giustizia. La struttura quindi offre alle donne vittime di violenza o in situazioni di difficoltà un primo aiuto, sostanzialmente di carattere abitativo e di sostegno psicologico, integrato dall'offerta di uno spazio confortevole idoneo ad intraprendere con tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla condizione di esclusione, programmando serenamente il proprio futuro.

AZIONI

● ACCOGLIENZA

E' una attività di tipo consultoriale che gestisce le varie fasi del percorso di ospitalità: dai primi colloqui di accoglienza di approfondimento per l'entrata nella casa rifugio, dalla definizione del progetto personale, alle consulenze specialistiche, fino al colloquio di uscita.

L'ascolto e la prima accoglienza sono utili per analizzare i bisogni e fornire un orientamento sulle risorse attivabili per rispondere alle problematiche delle donne e agli effettivi bisogni manifestati e di indirizzare l'intervento verso il tipo di servizio più idoneo.

● OSPITALITÀ

Il servizio di ospitalità è rivolto alle donne che devono allontanarsi da casa per gravi problemi di maltrattamenti in famiglia, garantendo la riservatezza e la segretezza della struttura.

Le donne adulte possono essere accolte unitamente ai loro figli minori, per il periodo necessario a sviluppare un progetto di autonomia (circa 6 mesi). Per le giovani donne (maggiorescenti) che subiscono o hanno subito violenza fisica, psicologica e sessuale all'interno della propria famiglia e che hanno necessità di allontanarsi da casa, il progetto di permanenza è sviluppato su 1 anno massimo.

I costi di gestione del servizio di ospitalità saranno coperti dall'amministrazione comunale con risorse proprie.

● ASSISTENZA SPECIALISTICA

L'intervento fonda gran parte della sua efficacia sulla capacità di predisporre, accanto al servizio di ospitalità (che risponde ad un'esigenza immediata), strumenti che facilitino il superamento del trauma ed il reinserimento sociale delle donne vittime di violenza.

La definizione di un progetto di reinserimento sociale si concretizza perciò nell'apporto integrato delle diverse tipologie di consulenze specialistiche:

- supporto psicologico;
- consulenza legale civile e penale;
- consulenza economica;
- programmi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro;
- progetti educativi ed attività ludiche rivolte alle donne ed ai figli minori;
- sostegno alla genitorialità;
- interventi di mediazione.

Nell'ambito dei servizi saranno poi pianificate metodologie personalizzate per un eventuale inserimento/reinserimento nella realtà lavorativa, in modo che la donna sia in grado di sostenere se stessa e i propri figli.

- **SENSIBILIZZAZIONE - RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI**

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti è innanzitutto necessario dare visibilità al progetto e ai servizi in cui si concretizza l'intervento, raggiungendo le donne vittime di maltrattamento familiare per mezzo di informative scritte, radiofoniche e informatiche.

Inoltre, l'intervento prevede diverse attività volte alla diffusione dei risultati del progetto ed alla valutazione delle metodologie sperimentate, allo scopo di definire l'applicabilità del modello organizzativo ed attuativo prescelto anche in futuro. Di seguito le attività specificamente rivolte a questo fine:

- raccolta e analisi dei dati relativi alla condizione delle donne maltrattate emersa dai colloqui e dalle denunce presentate;
- diffusione dei dati raccolti e delle analisi elaborate al fine di indirizzare in maniera più consapevole le iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne, anche in collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni;
- valutazione (in itinere ed ex-post) del modello sperimentato;
- scambio di dati e di buon prassi con progetti analoghi localizzati in altri territori